

### BLU GENOVA

L'appuntamento L'edizione 65 da domani al 23: si punta alle 150 mila presenze

salone nautico a gonfie vele sul design

arriva il «mago» delle auto de silva

di Maurizio Bertera

Uno dei grandi meriti del Salone Nautico Internazionale negli ultimi anni è aver creato il palcoscenico ideale per ammirare le barche. Non che in passato fossero assenti delle imbarcazioni di grande impatto, disegnate dai migliori progettisti e costruite dai cantieri importanti. Ma non era la stessa cosa: la riqualificazione della struttura storica, integrata nel waterfront di Levante — firmato da Renzo Piano — ha creato la più fascinosa rassegna del settore al mondo. Basta pensare alla passeggiata sopraelevata che permette di ammirare i superyacht nel gigantesco marina. L'edizione 65 del Salone Nautico che si apre domani per chiudersi il 23 terrà fede alle attese e potrebbe battere un record a cui gli organizzatori tengono molto, quello delle presenze: nel 2024 furono quasi 121mila i visitatori, quota 150mila è fattibile. Appassionati di nautica e un mare di curiosi.

E comunque «tecnici» o meno, sono attirati da un aspetto che sta diventando prioritario: il design delle imbarcazioni che siano piccole o grandi, motoryacht o racer a vela. Ecco perché si è rivelata una bella idea di Confindustria Nautica — che organizza la rassegna — istituire il Design Innovation Award, nel 2020, con l'obiettivo di valorizzare progetti che sappiano coniugare tecnologia e creatività, affermando il ruolo del design come motore di innovazione e simbolo del Made in Italy. E quest'anno a presiedere la giuria è stato chiamato Walter De Silva, maestro assoluto sul tema con all'attivo centinaia di progetti, in ogni campo, a partire dalle auto che gli hanno dato celebrità. Gli addetti ai lavori hanno visto la scelta del Salone come la perfetta espressione del concetto anglosassone The right man in the right place, l'uomo giusto al posto giusto. In effetti mai come ora, la nautica — non solo per il design ma anche per le propulsioni ibride ed elettriche — guarda con grande attenzione all'automotive e a volte proprio vi si ispira. Anche se mentre l'industria automobilistica è in grande difficoltà, il settore nautico raccoglie risultati positivi.

Il personaggio

Ha disegnato molti modelli di successo per Fiat, Alfa Romeo e il gruppo Volkswagen

«La passione per le vetture sembra affievolita, quanto all'aspetto vincente della nostra cantieristica, si spiega con la valida integrazione tra industria e artigianato. E c'è la tradizione del navigare che rimane radicata e di alto livello» spiega De Silva. Sul rapporto tra i due «pianeti», il designer ha un'opinione senza compromessi. «Se parliamo di architetture, di linee e di superfici certamente c'è un certo rapporto tra un'auto e una barca, ma non dobbiamo dimenticare che sono due mezzi differenti. Ci sono contenuti diversi e regole ben distinte, quindi al di là delle affinità, il resto è tutto diverso» dice il 74enne designer lecchese. Non pochi sostengono che i superyacht — vanto della cantieristica italiana — siano bruttini e spesso simili tra loro nello stile dello scafo.

La passione per le vetture sembra affievolita, il bello della nostra cantieristica

è l'intreccio tra industria

e arti-gianato

«Per quanto riguarda gli esterni, limitatamente alle dimensioni, devo dire che si assomigliano un po' tutti. C'è qualcuno che tenta di cambiare le proporzioni, pur mantenendo linee equilibrate, ma alla fine, in effetti, sono tutti abbastanza simili. Gli interni degli yacht, invece, sono decisamente diversi da quello che dovrebbero essere: a volte sono troppo elaborati, più vicini a un salotto lussuoso che all'ambiente marino» sottolinea, De Silva. Che conferma la storica passione per le barche sportive, definite da molti le «coupé del mare». «Concordo in pieno: le imbarcazioni sportive open-air, di dimensioni tra i 12 e i 15 metri che offrono elevate prestazioni in mare, senza necessariamente essere offshore, possono tranquillamente essere considerate come vetture coupé» spiega.

C'è molta curiosità nel vedere le scelte della giuria, che dovranno valutare centinaia di modelli. De Silva ha già le idee chiare. «Spero che i giurati osservino le barche nella loro interezza, prestando attenzione alle linee e alle superfici, ma vorrei che si concentrassero soprattutto sugli interni che troppo spesso sconfinano nella realizzazione di salotti, superflui e non adatti alla vita marina. Mi auguro inoltre che le loro scelte siano guidate più dall'istinto che dalla logica del ragionamento». © RIPRODUZIONE RISERVATA

di Maurizio Bertera

# **Corriere della Sera - Mercoledì 17 Settembre 2025**

**Sono oltre mille**

**le imbarcazioni**

**Espositori**

**da 45 Paesi**

**Eventi**

**La guida**

Il 65° Salone Nautico Internazionale di Genova, dal 18 al 23 settembre, ospita oltre mille imbarcazioni. 23 i nuovi cantieri, 123 le novità, 96 le première. Gli espositori provengono da 45 Paesi. L'evento intende consolidare i dati dell'edizione 2024 in un contesto problematico con il generale rallentamento del settore in allineamento con la contrazione del mercato globale. Secondo un'analisi Deloitte nel 2024 si è avuto un calo intorno al 5% rispetto al '23, ma il segmento dei superyacht, in cui l'Italia è leader, registra una crescita tra il 5 e il 10%. Il Salone si apre col convegno «Sviluppo, lavoro e innovazione per la crescita del paese», presenti tra gli altri i ministri delle Infrastrutture Salvini e del Turismo Santanché e il presidente di Confindustria Orsini. Attenzione particolare alle start up e alle scuole. Nei TechTrade Days (18 e 19/9) si esporranno le novità di 400 brand di accessoristica e componentistica. La sesta edizione del Design Innovation Award, con la presidenza della giuria affidata a Walter De Silva, vedrà la premiazione il 19 a Palazzo Ducale.

salonenautico.com